

Per la municipalizzazione dei servizi di trasporto

Curioso referendum per «la più bella turista d'Italia»

In sciopero da un mese i tranvieri di Messina

La SATS vorrebbe ridurre le corse e aumentare le tariffe del 20% — Le gravi provocazioni della Società culminano con l'arresto di sei tranvieri — Incertezza della Giunta di centro sinistra e della CISL — Oggi riunione delle parti presso l'Assessorato regionale del lavoro

Nostro servizio
MESSINA, 31. I tranvieri messinesi stanno scrivendo in questi giorni, con la loro forte lotta, una delle pagine più belle della storia dell'emancipazione del lavoro nella nostra città. Essi scioperano, infatti, da un mese e più, in difesa della municipalizzazione del servizio di trasporto urbano gestito dalla SATS e della salvaguardia dei diritti del Sindaco e della Commissione Interna.

La lotta è prevalentemente condotta dalla CGIL e dalla UIL, mentre la CISL che si era recentemente impegnata per la municipalizzazione, con un vergognoso voltafaccia oggi diserta la giusta lotta dei tranvieri.

Nel corso dello sciopero i lavoratori hanno subito gravi provocazioni da parte della Direzione provinciale della CISL, culminata nell'arresto di sei tranvieri e con un processo per diffamazione con sentenza di condanna a un anno di carcere. Questa lotta dei tranvieri messinesi si svolge nel vivo di un impegnato dibattito nel Consiglio comunale di Messina sulle dichiarazioni programmatiche della Giunta di centro-sinistra che ancora sulla scorta di un problema non ha preso seri impegni, anzi tutto lascia prevedere che ancora una volta sarà elusa l'unica soluzione positiva, cioè quella di sottrarre alla SATS il servizio per affidarlo al Comune, secondo una legge della regione siciliana voluta lo scorso anno da tutte le forze democratiche e da tutti i sindacati, CISL compresa.

La battaglia è tuttavia aperta e le soluzioni politiche, le scelte saranno compiute l'entrante settimana quando il Consiglio comunale (che pur aveva approvato un ordine del giorno di condanna della SATS) sarà chiamato a votare un'apposita mozione.

C'è poi l'aspetto strettamente sindacale che pure è parte integrante della lotta dei 550 autoferrotranvieri. I lavoratori sono scesi in sciopero il 30 aprile per il mancato pagamento dei salari e degli stipendi da parte della SATS e per la pretesa della Direzione provinciale della CISL di trattativa con gli organi sindacali, le giornate di sciopero che i dipendenti sono stati costretti ad effettuare il mese precedente.

Tuttavia i lavoratori con senso di responsabilità si sono decisi a decidere di accantonare le questioni economiche e di tornare al lavoro dal momento che il Consiglio comunale, di fronte all'ostinato rifiuto della SATS di ogni proposta mediatrice, riconosceva le gravi responsabilità dell'Azienda e liberava all'unanimità la gestione in danno dell'Azienda.

La vertenza, però, si acciuga lo stesso giorno 13 maggio per colpa della SATS che, di fronte alla presa di posizione del Consiglio comunale, in nome degli interessi della città, risponde con una serie di provvedimenti che mettevano in atto rappresaglie contro i lavoratori in sciopero, conferendo promozioni allo spauratissimo gruppetto di crumiri, aggravando i turni di servizio, operando arbitrari spostamenti del personale, calpestando i diritti della Commissione Interna.

Vani sono stati fino a questo momento i tentativi esperiti per porre la vertenza (Comune, Ufficio del Lavoro, Prefettura). Per martedì l'Assessorato Regionale del Lavoro ha convocato le parti a Palermo per esprire un positivo intervento.

Lo sciopero dei tranvieri, i suoi obiettivi, sono stati largamente dibattuti nel Consiglio generale dei sindacati della Camera del Lavoro che ha assunto il fermo impegno di sostenere la giusta lotta dei lavoratori e di tentare di ottenere la municipalizzazione di tutti i servizi di trasporto e di tutti i servizi pubblici della città.

In difesa della Silicati

Livorno: sciopero di 3 ore nel porto e nelle industrie

LIVORNO, 31. Indetto dalla CGIL, CISL e UIL domani 1 giugno avrà luogo uno sciopero di tre ore dalle ore 9 alle 12 nei settori industriali e portuali.

Lo sciopero si inquadra nel vasto movimento di agitazione e di protesta determinatosi in seguito alla decisione della Montecatini di chiudere lo stabilimento della Silicati. Come è noto gli operai occupano quella fabbrica da oltre 20 giorni. Allo stesso tempo le organizzazioni sindacali intendono portare avanti con uno spirito unitario, come poche volte si è riscontrato nel passato, una battaglia più generale in ordine alla grave crisi economica livornese, caratterizzata dall'abbassamento dei livelli di occupazione in tutti i settori, dalla preoccupante e incerta condi-

zione produttiva al cantiere Ansaldo, al licenziamento «silenzioso» che si verificano in molti complessi cittadini. Nel corso dello sciopero saranno tenute assemblee unitarie davanti agli stabilimenti della COMEFI, Stanc, Palazzo del Portuale e piazza San Marco dove parteciperanno dirigenti delle tre organizzazioni sindacali. Intanto la sottoscrizione di solidarietà per i lavoratori dello stabilimento Silicati, lanciata unitariamente dai sindacati, si estende positivamente in tutti i luoghi di lavoro.

Queste le più importanti cifre raccolte: Litopone 214 mila lire; Cooperative consumo L. 173.000; Compagnia portuali lire 100.000; Dipendenti comunali L. 120.000; AAMPS lire 100.000; la raccolta prosegue in tutti gli altri posti di lavoro.

NOTIZIE

TOSCANA

Pescia: la Giunta di centro-sinistra incapace di governare

PISTOIA, 31. A Pescia non è possibile amministrare senza il contributo dei comunisti. La seduta del Consiglio comunale del 24 scorso conferma pienamente questo giudizio. Il voto amministrativo invio al Consiglio comunale 11 consiglieri comunisti, 2 del PSDI, 4 del PSI e uno del MSI. A conti fatti ne scaturì una solida maggioranza di centro sinistra, però non è mai stato eletto un assessore effettivo che aveva ricevuto i voti determinanti del PCI.

La richiesta dei lavoratori e della popolazione di Mascali è che la Regione, che ha versato ai dirigenti dell'azienda crediti per un ammontare di oltre 700 milioni, rinvii immediatamente l'Onibus, segretario provinciale della SOFIS; una interpellanza in tal senso è stata presentata all'Assemblea regionale siciliana da Gaetano Marraro e Carbono del PCI e Bosco del PSIUP.

Catania: sciopero dei trasporti per la municipalizzazione

CATANIA, 31. In seguito all'esito negativo delle trattative effettuate il 26 scorso presso l'Assessorato regionale del lavoro, i dipendenti dell'azienda di trasporti extra urbani, hanno manifestato concretamente la loro solidarietà nei confronti dei lavoratori della sinistra democratica e socialista, vista l'impossibilità di presentare con successo un proprio candidato, votava in bianco.

PUGLIA

Bari: domani a congresso i giovani comunisti

BARI, 31. Il nono congresso provinciale della FGCI si svolgerà mercoledì 2 giugno alle ore 9,30 nel ridotto del teatro Petruzzelli. Il congresso si aprirà con una relazione sul tema: «Una più forte Federazione giovanile comunista italiana per l'unità della classe operaia per il progresso e il socialismo». Relatore sarà il compagno Domenico D'Onofrio segretario provinciale della FGCI.

SICILIA

Catania: occupate dai lavoratori le Cartiere Riunite

CATANIA, 31. Un centinaio circa di operai e tecnici delle Cartiere Riunite Siciliane di Fondachella, frazione di Mascali, ha occupato lo stabilimento in seguito all'annun-

zio della sospensione dell'attività produttiva. Intorno alla lotta dei lavoratori si è creato il massimo della solidarietà tra la CGIL, la CISL e la UIL appoggiano la loro azione, mentre tutti i lavoratori ed i cittadini della zona ionica e le amministrazioni locali hanno manifestato concretamente la loro solidarietà nei confronti dei lavoratori della sinistra democratica e socialista, vista l'impossibilità di presentare con successo un proprio candidato, votava in bianco.

Con il contributo di tutta la popolazione

A Pontedera sta per sorgere una moderna Casa del Popolo

Un vecchio conto da regolare col fascismo — La ricostruzione della città devastata dalla guerra — Ora il nuovo entusiasmante obiettivo

Dal nostro corrispondente

PONTEREDERA, 31. I comunisti pontederesi avevano un vecchio conto da regolare col fascismo, un conto che risaliva ai tempi della reazione fascista del 1922 e del 1923, quando numerosi comunisti pontederesi pagarono con la vita il loro impegno antifascista: Vasco Gronchi, Galliano Bertelli, Vasco Mazzinghi, Profeti Paris, tanto per citarne alcuni.

Al momento dell'occupazione fascista di Pontedera da parte delle squadre d'azione di Buffarini di Scorra, quando i comunisti ed i socialisti furono cacciati a forza da Palazzo Stefanelli, sede dell'amministrazione comunale, fu distrutta la sede del Partito Comunista a Pontedera e per qualche tempo i comunisti pontederesi ebbero ancora la forza di cantare: «Non venuti a Pontedera e ci ha distrutto la zifera, ma noi comunisti la rifaremo più bella...».

Alla fine della guerra, purtroppo, Pontedera era un cumulo di macerie. Le mura fatiscenti dei palazzi, le rovine brillanti dai navi fascisti in ritirata ed i bombardamenti a tappeto su una città deserta da parte dei «liberatori» avevano polverizzato tutto. Non c'erano più case, più fabbriche, più scuole, ed i comunisti alla te-

stamento di un salone per le riunioni. L'edificio si articolava su tre piani. Al piano terreno ed al primo piano verrà ospitato un moderno circolo ricreativo il quale lascerà i locali attualmente occupati perché vengano utilizzati quale palestra per lo Istituto Tecnico Commerciale «E. Fermi». I comunisti di Pontedera hanno l'ambizione di fare del loro circolo ricreativo ed i comunisti pontederesi hanno festeggiato questo loro primo successo.

Ma i pilastri devono essere riempiti e per realizzare questo obiettivo i comunisti di Pontedera fanno appello a tutti i cit-

nioni e gli uffici del Comitato di Zona, della sezione operata, della sezione cittadina, del comitato comunale e del movimento giovanile.

In questi giorni è stata aperta una sottoscrizione fra i cittadini per trovare i fondi necessari al completamento dell'opera, mentre la società semplice «Aurora», che dirige la costruzione, ha posto l'obiettivo che ogni democratico di Pontedera acquisti almeno una quota sociale di lire 5.000. Il bozzetto dell'azione è stato fatto dal pittore Otello Cirri, ex sindaco comunista di Pontedera. In basso è raffigurato il popolo che sostiene le strutture della Casa, come ad indicare che nella casa ci sono i lavoratori, che quella casa è loro, che quella casa è il cuore di Pontedera e di tutta la Valdara, popolare e antifascista.

SOCIETA' SEMPLICE AURORA

QUOTA SOCIALE

di Lire 5.000

Alle turiste straniere non dispiace

«l'innocente mania italiana»

Moise: soppressione o no dei «rami secchi»?

Assicurazioni senza garanzie

CAMPOBASSO, 31.

Il democristiano on. Sammartino, presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, nella sua conferenza stampa tenuta a Strade e ferrovie del Molise non ha affatto dissipato i dubbi e le riserve che permangono tra le popolazioni molisane circa la soppressione dei «rami secchi». Egli ha cercato di eludere la vera prospettiva futura cui andranno incontro le ferrovie regionali, definendo di carattere provvisorio la sospensione messa in atto del decreto proposto dalla Commissione trasporti che prevede lo smantellamento delle ferrovie molisane, perché, in questo modo l'on. Sammartino vorrebbe che le popolazioni avallassero una «cambiata in bianco», cosa che i molisani, giustamente, non possono, né potranno accettare.

Tutto ciò, oggi, suona solo come un voler frenare certe giuste preoccupazioni: un modo assurdo di giustificare certe deficienze e certe responsabilità che non ricadano sugli utenti, sui viaggiatori, perché, essi — ben si intende — se alla strada ferrata preferiscono altri normali mezzi di locomozione, lo si deve, anzitutto alle pietose condizioni in cui versano le ferrovie molisane. E di qui: il deficit, la passività, il decretato smantellamento; in una parola: la soppressione.

Mentre i ferrovieri si agitano, e le popolazioni protestano, l'Amministrazione provinciale del Molise, come sempre tace. Così, ieri, con le acque del Volturno e del Biferno, con l'energia elettrica, con l'invaso di Liscione, e oggi, con le fonti energetiche, con le vie di comunicazione, con le stesse «strade» ferrate. Per tutto quanto viene sottratto alla Regione non ci sono contropartite. E se ci sono riguardano i notabili della DC che vanno a inserirsi, automaticamente, in quei grossi carrozzeri governativi che servono solo per premiare questi fortunati «barattieri» della politica, mentre le popolazioni, gli operai e le loro famiglie in particolare, continuano a pagare lo scotto di questa politica con la emigrazione in terra di Francia o di Germania.

E' questa politica di malcostume e di trasformismo, che continua, quotidianamente, a gettare il Molise in una miseria e in una vergognosa degradazione sociale e civile, che deve essere combattuta e rovesciata.

«Voi siete tutti dottori...» - Ma poi intervistate sulla loro professione... ci cascano anche loro - I preparativi a Civitanova Marche per l'imminente stagione - Le italiane sono insoddisfatte



Dal nostro inviato

CIVITANOVA MARCHE, 31.

Il mondo «leggero» di programmi turistici per l'estate ha aperto i battenti. Ogni stazione balneare ha prescelto il suo cast di manifestazioni, lo ha curato nel periodo invernale, ed ora lo sta adeguatamente pubblicizzando.

«Voi siete tutti dottori...» - Ma poi intervistate sulla loro professione... ci cascano anche loro - I preparativi a Civitanova Marche per l'imminente stagione - Le italiane sono insoddisfatte

Il mondo «leggero» di programmi turistici per l'estate ha aperto i battenti. Ogni stazione balneare ha prescelto il suo cast di manifestazioni, lo ha curato nel periodo invernale, ed ora lo sta adeguatamente pubblicizzando.

Iniziativa di spicco per la stagione estiva si preannuncia il concorso per «la più bella turista d'Italia 1965» aperto sia agli giovani italiane che straniere. Il quartier generale della manifestazione ha messo le tende a Civitanova Marche, una località che aspira — e gli attribuisce un certo balneare, di gran richiamo. Per questo i dirigenti turistici locali e provinciali con entusiasmo si sono fatti «colonne» organizzatrici dell'iniziativa che è curata, dal punto di vista dello spettacolo «reclamistico, dal presentatore Tony Franco, un figlio della «esperia» riviera romagnola.

Che il concorso per la «più bella turista d'Italia» avesse bisogno di un comando centrale da cui muovere i fili della manifestazione non sonda dubbi. Si prevede la partecipazione di tremila concorrenti. La finale avrà luogo a Civitanova Marche, ma sarà preceduta da circa sessanta selezioni: da Cortina d'Ampezzo a Riva del Garda, da Viareggio a Rimini, da Portofino a Marmi a Capri, da San Remo a Riccione, da Lerici a Gabicce, ecc.

«Voi siete tutti dottori...» - Ma poi intervistate sulla loro professione... ci cascano anche loro - I preparativi a Civitanova Marche per l'imminente stagione - Le italiane sono insoddisfatte

Il mondo «leggero» di programmi turistici per l'estate ha aperto i battenti. Ogni stazione balneare ha prescelto il suo cast di manifestazioni, lo ha curato nel periodo invernale, ed ora lo sta adeguatamente pubblicizzando.

Iniziativa di spicco per la stagione estiva si preannuncia il concorso per «la più bella turista d'Italia 1965» aperto sia agli giovani italiane che straniere. Il quartier generale della manifestazione ha messo le tende a Civitanova Marche, una località che aspira — e gli attribuisce un certo balneare, di gran richiamo. Per questo i dirigenti turistici locali e provinciali con entusiasmo si sono fatti «colonne» organizzatrici dell'iniziativa che è curata, dal punto di vista dello spettacolo «reclamistico, dal presentatore Tony Franco, un figlio della «esperia» riviera romagnola.

Che il concorso per la «più bella turista d'Italia» avesse bisogno di un comando centrale da cui muovere i fili della manifestazione non sonda dubbi. Si prevede la partecipazione di tremila concorrenti. La finale avrà luogo a Civitanova Marche, ma sarà preceduta da circa sessanta selezioni: da Cortina d'Ampezzo a Riva del Garda, da Viareggio a Rimini, da Portofino a Marmi a Capri, da San Remo a Riccione, da Lerici a Gabicce, ecc.

COSENZA: contributi assicurativi

Le farmacie rurali della provincia di Cosenza dal 1962 ricevono solo acconti sui contributi, che gli enti mutualistici versano attraverso la Fof. Il compagno Picciotto, in una interrogazione, chiede di conoscere dal ministro della Sanità «se, in aggiunta alle altre arcaiche norme segnalate con precedenti interrogazioni, non ritenga opportuno sopra esposto, multato tutto per una seria inchiesta e per provvedimenti opportuni e necessari per normalizzare la situazione nell'interesse dei farmacisti, della Fof e dei dipendenti dell'ufficio fiduciario».

GROSSETO: contributo ANMIL

Il compagno on. Tognoni ha rivolto un'interrogazione al ministro del Lavoro, per sapere se risponde a verità e, nel caso che ciò venga accertato, quali siano i motivi delle incertezze che si manifesterebbero nella concessione, da parte ANMIL di Grosseto, degli assegni di incollocamento, previsti dall'articolo 14 della legge sugli infortuni e per «sapere, in particolare, per quali motivi il predetto assegno non è ancora stato corrisposto ai lavoratori Pascucci Giuseppe, Giammerini Udvio e Pellegrini Artifido (Manciano) e a Tosi Ranieri (Caldano)».

AGROPOLI: ci vuole una spiaggia civile

Il compagno on. Abenante ha rivolto un'interrogazione al ministro del Turismo e dello Spettacolo «sui provvedimenti che intende adottare per rendere igienico il litorale di Agropoli (Salerno), in particolare la marina piccola, infestata dalle alghe e per ciò motivo di lamenti anche da parte dei numerosi turisti stranieri».

Calabria

Il compagno on. Abenante ha rivolto un'interrogazione al ministro del Turismo e dello Spettacolo «sui provvedimenti che intende adottare per rendere igienico il litorale di Agropoli (Salerno), in particolare la marina piccola, infestata dalle alghe e per ciò motivo di lamenti anche da parte dei numerosi turisti stranieri».

Contributo straordinario per le case ai braccianti

Il compagno on. Abenante ha rivolto un'interrogazione al ministro del Turismo e dello Spettacolo «sui provvedimenti che intende adottare per rendere igienico il litorale di Agropoli (Salerno), in particolare la marina piccola, infestata dalle alghe e per ciò motivo di lamenti anche da parte dei numerosi turisti stranieri».

Calabria

Il compagno on. Abenante ha rivolto un'interrogazione al ministro del Turismo e dello Spettacolo «sui provvedimenti che intende adottare per rendere igienico il litorale di Agropoli (Salerno), in particolare la marina piccola, infestata dalle alghe e per ciò motivo di lamenti anche da parte dei numerosi turisti stranieri».

Contributo straordinario per le case ai braccianti

Nostro servizio

CATANZARO, 31. La riunione regionale del Comitato case ai braccianti, alla presenza del ministro al LL.PP. on. Mancini e del presidente del Comitato on. Parrilli, ha registrato un primo successo per quanto riguarda le richieste che la Federbraccianti CGIL aveva avanzato in sede di riunione provinciale il 7 maggio a Catanzaro. Infatti il ministro Mancini ha dato assenso al contributo straordinario del fondo residuo devoluto dalla legge 1676 verrà devoluto a favore dei braccianti calabresi un contributo straordinario di un miliardo.

Si sono avute 7.000 richieste. Oggi si prevede che, senza un aumento degli investimenti, nel periodo 1965-70 al massimo si costruiranno 40 mila appartamenti di fronte ad un bisogno reale che è di circa 700 mila abitazioni e la sola Calabria per questo periodo avrà bisogno di non meno di 30 mila abitazioni.

Occorre subito chiarire che si tratta solo di un primo passo verso la soluzione del problema delle abitazioni per i braccianti agricoli calabresi e che da qui bisognerà muovere in maniera decisa verso una visione nuova ed organica della politica della casa in Italia ed in Calabria in particolare.

Si vede da ciò come si ponga con impellenza l'impegno da parte del governo di centro sinistra di far discutere con procedura d'urgenza la proposta di legge n. 2851 presentata dai parlamentari della CGIL che prevede, appunto, sostanziali modifiche alla legge 1676, e soprattutto di elaborare, con la collaborazione delle organizzazioni sindacali, un nuovo progetto di legge che affronti in maniera organica e nel quadro della programmazione economica nazionale il delicato problema della casa per i lavoratori dell'agricoltura. Infatti la politica errata finora condotta dal governo, anche attraverso la legge speciale, ha portato allo sperpero di miliardi per la costruzione, nelle campagne, di edifici rimasti inabitati per la inadeguatezza degli impianti igienico-sanitari ed dei servizi civili e soprattutto per il continuo spopolamento delle terre.

«Voi siete tutti dottori...» - Ma poi intervistate sulla loro professione... ci cascano anche loro - I preparativi a Civitanova Marche per l'imminente stagione - Le italiane sono insoddisfatte

«Voi siete tutti dottori...» - Ma poi intervistate sulla loro professione... ci cascano anche loro - I preparativi a Civitanova Marche per l'imminente stagione - Le italiane sono insoddisfatte

Walter Montanari

Nella foto: S. Benedetto del Tronto; con l'apertura della stagione turistica si è ripreso a ballare il surf

Marcello Furriolo

Nella foto: S. Benedetto del Tronto; con l'apertura della stagione turistica si è ripreso a ballare il surf